

Messaggio

numero

7483

data

20 dicembre 2017

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Concessione di un credito di fr. 50'000'000.- quale contributo cantonale per la riqualifica del fondovalle di Airolo nell'ambito dei lavori di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (2. tubo)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con questo messaggio vi sottoponiamo la richiesta di un credito di 50 mio di franchi quale contributo cantonale per la riqualifica del fondovalle di Airolo nell'ambito dei lavori di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (2. tubo).

1. ASPETTI INTRODUTTIVI

La galleria autostradale del San Gottardo, inaugurata nel 1980, rappresenta un collegamento stradale fondamentale per il transito attraverso le Alpi.

Considerata l'usura della struttura, da tempo era noto che il tunnel avrebbe dovuto essere risanato integralmente tra il 2020 e il 2025.

Il Consiglio federale e il Parlamento hanno esaminato diverse varianti per far fronte a questo problema. Ponderati l'insieme degli fattori in gioco, si è deciso di realizzare una seconda canna senza aumento delle capacità di transito e, in seguito, di risanare la galleria attuale. Tale soluzione, che consentirà di mantenere aperto il collegamento stradale attraverso il San Gottardo durante i lavori di risanamento, è stata approvata dal Popolo svizzero il 28 febbraio 2016.

I costi di questa variante ammontano a circa 2,8 miliardi di franchi, comprensivi oltre che dei costi per la seconda canna e il risanamento del tunnel esistente, anche delle spese per i lavori transitori. Questi ultimi si renderanno necessari per garantire un esercizio sicuro dell'attuale tunnel fino all'inaugurazione della seconda canna.

Al termine dei lavori di risanamento il traffico nei due tunnel scorrerà lungo un'unica corsia e in un solo senso di marcia, riducendo notevolmente il rischio di incidenti, in particolare di collisioni frontali. Grazie alla seconda canna sarà inoltre possibile gestire in modo più efficiente anche i lavori di risanamento futuri.

La soluzione decisa da Consiglio federale e Parlamento e approvata dal Popolo non comporterà un aumento delle capacità del traforo. Lo garantiscono l'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi così come una nuova restrizione introdotta nella legge.

2. APPROVAZIONE DEL PROGETTO GENERALE

Dopo il voto popolare del 28 febbraio 2016, nella primavera dello scorso anno l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha posto in consultazione il Progetto generale per il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo e la costruzione della seconda canna.

In tale occasione lo scrivente Consiglio ha ribadito il proprio sostegno al progetto, riconoscendone l'evidente importanza strategica per il futuro del collegamento autostradale fra il Ticino ed il resto della Svizzera. Allo stesso tempo si è colta l'occasione per chiedere all'autorità federale che le attività di cantiere per lo scavo della nuova galleria fossero condotte nel pieno rispetto del territorio e delle disposizioni vigenti in materia di protezione dell'ambiente, limitando nella misura massima possibile gli inconvenienti per la popolazione residente nelle zone toccate dal progetto.

In tale ambito, uno dei punti essenziali legati a quest'opera riguarda la gestione e il deposito del materiale di scavo della galleria che, dalla parte ticinese, consiste in circa 2.5 mio di tonnellate di inerti.

L'opzione inizialmente prevista dall'USTRA, e inserita nel Progetto generale, prevedeva il deposito del materiale di scavo presso la Buzza di Biasca, nel sito utilizzato in precedenza dal progetto AlpTransit. Una simile ipotesi ha però immediatamente sollevato forti opposizioni a livello locale, portando l'Ufficio federale d'intesa con il Cantone a considerare altre soluzioni.

Dopo aver sondato alcune possibilità alternative, legate in particolare a un progetto di rinaturazione della riva del Lago Ceresio tra Melano e Capolago, si è per finire concordato di approfondire la proposta formulata dal Comune di Airolo, che da anni chiedeva una riqualifica del fondovalle nella zona prospiciente l'abitato tramite la copertura di un tratto dell'autostrada A2.

2.1 Utilizzo del materiale e riqualifica del fondovalle di Airolo

Come indicato nella premessa, la consultazione sul Progetto generale ha costituito l'occasione per affrontare, nell'ambito di questa grande opera, anche una sostanziale riqualifica paesaggistica e ambientale del fondovalle di Airolo, con un riutilizzo intelligente del materiale di scavo.

A questo scopo nell'autunno dello scorso anno è stato costituito un gruppo di lavoro in cui erano rappresentati il Cantone Ticino, il Comune di Airolo¹ e l'USTRA e che, con il supporto di qualificati specialisti esterni, ha studiato una soluzione che potesse assecondare le aspettative di tutti gli enti coinvolti. Il gruppo ha ricercato, valutato e condiviso le diverse possibilità di depositare in loco il maggior quantitativo possibile di materiale di scavo.

Da questo intenso lavoro è emerso che, malgrado i possibili depositi presso il campo di calcio in zona Madrano ed in zona Valbianca, andavano trovate volumetrie molto maggiori per assicurare un finanziamento adeguato dell'auspicata riqualifica paesaggistica. Questo ampio spazio è stato individuato in corrispondenza allo svincolo autostradale esistente di Airolo, proprio di fronte all'abitato. Con lo spostamento verso il portale della galleria del San Gottardo dello svincolo di Airolo, il ridimensionamento dei collegamenti autostradali verso la strada del passo, il riempimento degli spazi così resi liberi e la copertura

¹ Anche tramite una speciale Commissione "Galleria e sviluppo Airolo", costituitasi in modo spontaneo a livello locale

dell'autostrada su una lunghezza di circa 1000 m si è trovato un buon equilibrio tra i costi generati dalle opere e gli indubbi vantaggi paesaggistici ottenuti.

Per buona parte dell'abitato di Airolo si tratta di un cambiamento epocale, che permetterà un ritorno a una situazione paesaggistica e di qualità di vita simile a quanto esisteva prima della costruzione dell'autostrada. In sintesi si otterrà un paesaggio ricostituito, con il recupero di un'ampia porzione del fondovalle pianeggiante, che ad Airolo è merce rara, un livello d'inquinamento fonico ridotto drasticamente rispetto a oggi e, cosa essenziale, una riqualifica di una zona montana che purtroppo negli ultimi decenni ha perso buona parte di questa sua caratteristica. Dal punto di vista funzionale lo svincolo di Airolo sarà completamente ridefinito: esso sarà in grado di svolgere le medesime funzioni che svolge oggi, ma in modo più razionale, con un impatto paesaggistico e territoriale decisamente ridotto rispetto alla situazione attuale.

La soluzione appena descritta porta dei vantaggi a tutti gli attori interessati: l'Ufficio federale delle strade non è costretto a depositare il materiale a decine di chilometri di distanza, oltretutto fronteggiando opposizioni locali che si erano già manifestate in modo chiaro, nel contempo non si intaccano volumi in discarica per i potenziali bisogni del Cantone nei prossimi decenni e, soprattutto, il Comune di Airolo ritrova un paesaggio totalmente ricostituito.

Gli elementi dell'intesa hanno costituito l'oggetto di una specifica Convenzione, sottoscritta a fine settembre da USTRA, Cantone e Comune di Airolo, con cui sono stati disciplinati gli obiettivi da raggiungere nell'ambito del riordino dello svincolo autostradale e del risanamento del fondovalle, le modalità di ripartizione dei costi, così come le competenze e le procedure opportune per gli impianti dei summenzionati progetti, utilizzati in comune da USTRA, dal Cantone e dal Comune.

Rimandando per maggiori dettagli alla Convenzione (allegata), di seguito sono riassunti gli elementi principali della variante emersa dal processo iterativo di studio svolto tra ottobre 2016 e marzo 2017, elementi che saranno sviluppati ulteriormente nelle prossime fasi:

- lo spostamento dello svincolo autostradale di Airolo in prossimità del portale sud della galleria del San Gottardo, sia per dare maggiore spazio al deposito di materiale che per permettere la riqualifica e la ricostruzione sostanziale del territorio del fondovalle come pure il collegamento fisico e paesaggistico fra i due versanti;
- la copertura di 1'086 m della carreggiata sud - nord e di 925 m della carreggiata nord-sud dell'autostrada N02 in corrispondenza dell'abitato di Airolo. La chiusura laterale della copertura nord-sud è estesa per 560 m;
- un adeguamento del collegamento tra l'asse principale autostradale e la strada nazionale del Passo del San Gottardo, in funzione della sua perdita di importanza risultante dalla costruzione del secondo tubo (ridondanza);
- il deposito di materiale di scavo presso:
 - le zone liberate con lo spostamento dello svincolo di Airolo (Ticino, Isra, Muròn) e con l'adeguamento del raccordo con la strada del Passo (Al di là dell'Acqua),
 - la citata copertura dell'autostrada;
 - le zone Valbianca, presso il campo sportivo Madrano (Garegna) e Stalvedro (A18);
 - (Qualora le ubicazioni "IDA" o "Garegna in sponda destra" fossero rese disponibili in tempo utile dal Comune con propria domanda di costruzione, le stesse verranno considerate in alternativa al deposito definitivo presso l'area A18.)

- la sistemazione a verde delle superfici coinvolte nel progetto USTRA, creando le premesse per la riqualifica territoriale e paesaggistica di valore, una valorizzazione delle superfici agricole ed il ripristino di quelle esistenti;
- l'esecuzione di uno dei possibili accessi al fondovalle dalla rotonda Albinengo (da definire nel progetto di pubblicazione (AP)), in sostituzione a quello previsto nel Progetto generale tramite l'allargamento del sottopasso FFS "Isra" (presso Feretti);
- la creazione delle premesse tecniche per un collegamento fra i due versanti in zona diga AET. La progettazione di questo elemento sarà promossa da Cantone e Comune con modalità da stabilire in parallelo alle procedure USTRA;
- le protezioni foniche, qualora necessarie nel rispetto dell'OIF, in particolare lungo le aperture laterali della copertura, a lato della bretella di collegamento con la rotonda di Albinengo, a monte della strada di collegamento con il Passo, tra le due corsie del tratto fra GdA e galleria di Stalvedro e a sud di quest'ultima in corrispondenza degli impianti per il trattamento del materiale; le citate protezioni sono da concordare e definire in AP;
- un Infocentro adeguato alle esigenze del futuro cantiere, da collocare in un edificio esistente del quartiere della stazione;
- il ripristino della viabilità preesistente laddove opportuno.

Quale base per la sistemazione morfologica delle aree ci si riferirà al progetto paesaggistico allestito dallo Studio Land su mandato del Comune di Airolo e da consolidare nel Piano regolatore di Airolo, in base a una variante che sarà elaborata dal Comune.

La direzione di progetto è competenza di USTRA. Cantone e Comune restano in futuro coinvolti nell'organizzazione del progetto "Riordino dello svincolo di Airolo" tramite un Gruppo di accompagnamento, che seguirà lo sviluppo e la realizzazione del progetto, affinché risulti conforme agli accordi presi, informerà e sottoporrà in tempi utili per approvazione ai rispettivi Enti rappresentati le eventuali modifiche di progetto o dei costi, tratterà le interfacce con progetti paralleli che si svolgono nella zona interessata, che a loro volta vengono coordinati dal Cantone, e tratterà se necessario altre tematiche legate al progetto.

2.2 Aspetti finanziari e implicazioni per il Cantone

L'operazione illustrata in precedenza ha un costo che è compensato in parte dal vantaggio di non dover depositare in discarica il materiale di scavo della galleria.

Malgrado lo sforzo di ottimizzazione profuso, non è stato tuttavia possibile ottenere un pareggio tra i costi generati e quelli guadagnati con il mancato trasporto e deposito del materiale in altri luoghi.

I costi aggiuntivi legati allo smantellamento di parte delle infrastrutture esistenti (si pensi ai viadotti che caratterizzano oggi lo svincolo), alla rimodellazione del territorio, e alla costruzione della copertura per un tratto di circa un chilometro sopra l'autostrada, sono stati stimati dall'USTRA in circa 100 Mio di franchi, cifra che il Consiglio di Stato, considerata l'importanza politica della posta in gioco, ha concordato di suddividere a metà con la Confederazione.

Più in dettaglio, i maggiori costi che eccedono la soluzione di base generati dal progetto ottimizzato, ammontano a 184 Mio CHF (78 Mio CHF per il riordino dello svincolo

autostradale ed i depositi intermedi del materiale, 103 Mio CHF per la nuova galleria artificiale di ca. 1000 m ed il rimodellamento del terreno ad Airolo e 3 Mio per i maggiori costi di esercizio) mentre il deposito ad Airolo di circa 1 Mio mc di materiale permetterà ad USTRA di risparmiare circa 91 Mio CHF in trasporti e tasse di deponia.²

Tenuto conto dell'opportunità di risanamento del fondovalle, dei disguidi e degli aggravi che il cantiere e in particolare il deposito e la lavorazione del materiale di scavo comporteranno per l'abitato di Airolo, USTRA mette a disposizione di questo progetto un finanziamento per misure fiancheggiatrici mentre il Cantone partecipa con il 50% dei costi supplementari effettivi, per un importo massimo di 50 Mio oltre i rincari maturati nel frattempo.

Il Comune contribuisce a sua volta con la messa a disposizione gratuita di alcuni sedimi per il deposito di materiale di scavo pulito secondo modalità specificate in dettaglio dalla Convenzione.

Riservata l'approvazione del presente messaggio da parte del Parlamento, e la crescita in giudicato del relativo DL, i pagamenti verranno concordati tra le parti al più tardi entro l'inizio dei lavori e si estenderanno su più anni, indicativamente durante il periodo 2019-2030.

Sul piano economico è importante ricordare che si tratta di una spesa per un investimento che potrà andare, almeno in parte, a beneficio di imprese ticinesi e quindi dell'economia locale.

3. PIANO DIRETTORE CANTONALE, LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

Questa proposta è in sintonia con gli obiettivi pianificatori del PD cantonale e con gli obiettivi previsti nelle Linee direttive per il periodo 2016-2019.

Il credito in oggetto è inserito nel Piano Finanziario degli investimenti per gli anni 2019-2030 (settore 62, posizione 629 12, elemento WBS 781 59 2123) in ragione di circa 5 mio all'anno.

La realizzazione del progetto, essendo di competenza della Confederazione, non ha conseguenze sui conti di gestione corrente dello Stato né sul personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

4. CONCLUSIONI

Le verifiche tecniche che hanno portato a identificare la soluzione descritta nei capitoli precedenti, hanno imposto alla Confederazione di rallentare il programma inizialmente previsto. In particolare, il Progetto generale legato al risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo, rivisto tenendo conto della riquilifica territoriale di Airolo, è stato sottoposto in autunno al Consiglio federale che lo ha approvato lo scorso 25 ottobre.

² L'importo indicato in precedenza di 100 Mio di CHF corrisponde alla differenza tra 184 e 93 Mio di CHF, a cui va aggiunta l'IVA

A livello progettuale il tempo trascorso ha permesso di trovare una soluzione che valorizza il paesaggio e riqualifica l'Alto Ticino, cogliendo un'opportunità storica e dando a questa regione nuove concrete opportunità di sviluppo. Secondo il Consiglio di Stato questi elementi giustificano ampiamente il contributo cantonale oggetto del presente messaggio.

Il credito richiesto con il presente messaggio è da intendere quale segnale politico del Cantone a sostegno di una regione confrontata con oggettive difficoltà ma soprattutto intenzionata a potersi nuovamente sviluppare nel rispetto del proprio territorio.

L'approvazione del credito in oggetto costituisce la premessa per ratificare l'accordo raggiunto con l'autorità federale e dare avvio, nell'ambito del risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo, al progetto di riqualifica del fondovalle di Airolo, garantendo nel contempo una sistemazione razionale del materiale di scavo proveniente dal cantiere.

Considerata la valenza dell'operazione e le ricadute territoriali, funzionali ed economiche legate allo stesso progetto, vi invitiamo ad approvare l'allegato decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegata: Convenzione citata concernente la ripartizione delle responsabilità e dei costi per il riordino dello svincolo autostradale e la riqualifica del fondovalle di Airolo, nell'ambito del risanamento della galleria del San Gottardo.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di 50'000'000 di franchi quale contributo cantonale per la riqualifica del fondovalle di Airolo nell'ambito dei lavori di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (2. tubo)

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 20 dicembre 2017 n. 7483 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È concesso un credito di 50'000'000 di franchi quale contributo cantonale per la riqualifica del fondovalle di Airolo nell'ambito dei lavori di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (2. tubo).

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.